

Opinioni

I sette requisiti indispensabili della democrazia

Alla fine del secolo scorso avevamo scambiato una favorevole direzione della storia per un senso unico. Oggi - nella Giornata Internazionale della Democrazia - quella direzione sembra essersi invertita

Servizio di **Carlo Melzi d'Eril** – **Giulio Enea Vigevani**

15 settembre 2026

[Aggiungi Il Sole 24 Ore ai preferiti su Google](#)



I PUNTI CHIAVE

- 1 [La reversibilità del potere](#)
- 2 [L'effettività dei controlli](#)
- 3 [I diritti non dipendono dai numeri](#)
- 4 [Opinione pubblica libera](#)
- 5 [Partecipazione continua anche dopo le elezioni](#)
- 6 [Base di eguaglianza sostanziale](#)
- 7 [La cultura del limite](#)



Ascolta la versione audio dell'articolo

3 min

Quali sono i requisiti di una democrazia? Fino a non molto tempo fa, dalle nostre parti, sarebbe sembrata una domanda da esame di diritto costituzionale. Non ci costringeva a interrogarci sulla quotidianità: la democrazia era ovviamente il sistema nel quale vivevamo; agli altri sarebbe arrivata, con un po' di pazienza. Alla fine del secolo scorso avevamo scambiato una favorevole direzione della storia per un senso unico.

Chiedilo al Sole

- [Quale ruolo gioca la società civile nel limitare il potere delle guide politiche elette democraticamente](#)
- [Quali sono le ragioni principali dell'attuale arretramento delle democrazie nel mondo moderno secondo l'autore](#)
- [Perché le istituzioni non elette sono fondamentali per mantenere l'equilibrio dei poteri democratici attuali](#)

Domande di approfondimento generate da 24Ore AI

Oggi - nella Giornata Internazionale della Democrazia - la domanda è urgente e drammatica. Quella direzione sembra essersi invertita: l'espansione delle democrazie ha ceduto il passo al loro arretramento, anche dove sembravano più solide. E noi, in Europa e in Italia, non possiamo limitarci a osservare le disavventure altrui. Senza confondere ogni conflitto con una crisi di regime, dobbiamo riconoscere che una democrazia può perdere sostanza senza cambiare nome.

Da dove ripartire? Dall'idea che la democrazia costituzionale attribuisce il potere e, insieme, lo limita. E non soltanto il potere pubblico: anche quello economico, mediatico e tecnologico, quando condiziona la libertà dei cittadini.

Il successo al voto autorizza a governare, non rende onnipotenti. Da qui immaginiamo sette requisiti indispensabili per far sì che al nome corrisponda la sostanza.

1

La reversibilità del potere

Elezioni libere e competitive servono a scegliere chi governa, ma anche a mandarlo a casa. Chi perde deve accettare il risultato; chi vince non può riscrivere le regole per assicurarsi di vincere ancora. La prova democratica non sta nel fatto che un governo gode del consenso, ma nel fatto che può perderlo, e perdere con esso il potere.

2

L'effettività dei controlli

Parlamento, giudici, corti costituzionali e autorità indipendenti hanno legittimazioni e funzioni diverse. Non essere eletti direttamente dal popolo non li rende usurpatori della sovranità. Il controllore esercita al meglio il proprio ruolo proprio quando disturba chi governa, naturalmente non per il gusto di sabotare, o peggio per ragioni politiche, ma a tutela delle regole del gioco a cui tutti debbono sottostare.

3

I diritti non dipendono dai numeri

La maggioranza determina l'indirizzo politico, non la dignità spettante a ciascuno. Libertà personali, dissenso, tutela delle minoranze e accesso a un giudice imparziale valgono soprattutto per chi è più debole.

4

Opinione pubblica libera

Scegliere i governanti serve a poco se mancano gli strumenti per giudicarli alla successiva tornata elettorale. Occorrono giornalismo indipendente, servizi pubblici autonomi, pluralismo delle fonti e trasparenza delle decisioni pubbliche. Ma forse, soprattutto oggi, anche limiti al potere delle piattaforme: decidere quali informazioni rendere visibili significa influire sulla formazione del consenso. La libertà di parola non basta se pochi soggetti controllano le condizioni del suo ascolto.

5

Partecipazione continua anche dopo le elezioni

Il Parlamento deve poter discutere, modificare e controllare, non soltanto ratificare. Opposizioni, partiti, associazioni, sindacati e autonomie devono disporre di spazi effettivi. Tra il capo e il popolo esiste una società che deve poter proseguire a sollecitare e contenere chi ha scelto come propria guida.

6

Base di eguaglianza sostanziale

Il voto è eguale; le possibilità di incidere sulle scelte collettive possono non esserlo affatto. Istruzione, cultura e condizioni dignitose di vita rendono viva la cittadinanza. Non si tratta di imporre un programma economico, ma di impedire che la ricchezza compri potere politico e che il bisogno trasformi la libertà in una promessa vuota.

7

La cultura del limite

Nessuna garanzia regge se chi esercita il potere cerca ogni giorno di aggirarla. Riconoscere l'avversario, rifiutare la violenza, rispondere delle proprie decisioni, rispettare le regole anche quando ostacolano la nostra volontà sono condizioni del sistema, non buone maniere.

La democrazia non promette decisioni infallibili. Consente di contestarle, correggerle e sostituire chi le prende. Comincia quando nessuno può avere l'ultima parola su tutto.

Ma quanti politici o aspiranti tali oggi passerebbero quell’esame di diritto costituzionale?

PER SAPERNE DI PIÙ

Riproduzione riservata ©



Giulio Enea Vigevani
collaboratore

 [@GiulioVigevani](#)

Espandi



Carlo Melzi d'Eril
collaboratore

 [@carlommelzi](#)  [LinkedIn](#)

Espandi

Il meglio di 24+



Analisi
Petrolio, dal Golfo Persico flussi ai livelli pre-guerra ma a costi record
di Sissi Bellomo



Scenari
Assegno unico: così l'Inps ne riduce al minimo 5mila dopo i controlli Isee
di Michela Finizio



Analisi
Borse e titoli di Stato: come e perché scattano le vendite
di Vittorio Carlini



Scenari
Mps, Lovaglio alle strette: le contromosse dopo l'affondo di Intesa e Delfin
di Luca Davi

Delfin del 4° ca
di

Grandi Temi

Il secolo africano

+ segui

Intelligenza artificiale

+ segui

Casa

+ segui

La s

+ se



Torna all'inizio

24+

24 ORE

f @ X in

Scarica l'app del Sole 24 ORE su:
GOOGLE PLAY | APP STORE

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159© Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati